



Decreto Dirigenziale n. 16 del 06/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Per le Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

***Fondi interclusi al passaggio a causa di espropri per pubblica utilita' -
Autorizzazione al passaggio su di un'area demaniale regionale afferente impianto
di depurazione di Sant'Antonio Abate/Scafati ricadente nel comune di
Sant'Antonio Abate - NA***

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. 02 DEMANIO REGIONALE

PREMESSO:

- α) che con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/04/1995, 29/12/1995, 30/12/1996, 23/12/1997, 23/12/1998, 03/12/1999, 16/06/2000, 14/01/2002, 20/12/2002, 19/12/2003, 28/12/2004, 29/12/2005, 27/12/2006, 31/12/2007, 16/01/2009 è stato dichiarato e prorogato fino al 31 dicembre 2010 lo stato di emergenza socio-economico-ambientale per l'area del bacino idrografico del fiume Sarno;
- β) che con Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 giugno 1995, 25 gennaio 1996, n. 2418, 26 aprile 1996, n. 2432, nonché con le Ordinanze del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della protezione Civile 30 aprile 1997, n. 2558, 31 marzo 1998, n. 2775, 1 aprile 1999, n. 2969, 9 febbraio 2000, n. 3038, 4 agosto 2000, n. 3078 e 22 marzo 2002, n. 3186 il Prefetto di Napoli è stato nominato, fino alla cessazione dello stato d'emergenza, Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi necessari;
- χ) che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2003 n. 3270 il Generale Roberto Jucci è stato nominato Commissario Delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- δ) che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3364 del 13 luglio 2004, recante ulteriori disposizioni per fronteggiare la suddetta emergenza, al Commissario è stato confermato, tra l'altro, il potere di procedere in deroga ad alcune norme dell'ordinamento giuridico vigente;
- ε) che con Ordinanza del Consiglio dei Ministri n. 3452 dell'1/8/2005 sono state dichiarate ulteriori disposizioni per fronteggiare la suddetta emergenza;
- φ) che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 1409 del 30/10/1998 è stato approvato il progetto esecutivo "Impianto di depurazione di Sant' Antonio Abate/Scafati";
- γ) che, ai sensi dell'art. 3 dell'indicata Ordinanza n. 1409/98, l'approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- η) che con Ordinanza n. 91 del 02/03/2004 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3270/2003, è stata incaricata la società Italespro – Espropriazioni snc, con sede in Foggia, alla definizione delle procedure espropriative o asservimento dei cespiti occorrenti per la realizzazione dell'opera;
- ι) che per i motivi predetti l'Autorità Espropriante ha emesso i relativi Decreti di Esproprio a favore della Regione Campania dei cespiti occorrenti per la realizzazione dell'impianto di depurazione di Sant' Antonio Abate/Scafati;
- φ) che con verbale del 20/12/2012 l'impianto di depurazione è stato trasferito alla Regione Campania;
- κ) che, in conseguenza degli espropri per la realizzazione dell'impianto di depurazione ed opere annesse di Sant' Antonio Abate/Scafati, i Sigg. Carmine, Catello, Maria e Teresa D'Auria, nonché la Sig.ra Consiglia Sansone, con nota acquisita prot. n. 0187742 del 17/03/2014, hanno rappresentato che, a seguito dell'esproprio subito, i residui suoli di loro proprietà (particelle n. 867 e n. 32) sono interclusi, chiedendo un accesso ai fondi agricoli di rispettiva proprietà attraverso i suoli oggi di proprietà della Regione Campania, in seguito agli espropri occorsi per la realizzazione dell'impianto di depurazione S. Antonio Abate - Scafati;

CONSIDERATO

- a) che, le verifiche effettuate in base agli atti d'ufficio ed a uno specifico sopralluogo effettuato da personale incaricato in data 07 ottobre 2010, giusta relazione assunta al protocollo sotto il n. 0671264 del 10 ottobre 2014, hanno evidenziato che le originarie particelle n. 867 e n. 32

del foglio n. 3 del comune di Sant'Antonio Abate avevano un accesso diretto da una strada comunale e che, a seguito dell'esproprio funzionale alla realizzazione del richiamato depuratore di S. Antonio Abate /Scafati, il frazionamento di dette particelle ha generato le particelle di proprietà della Regione Campania n. 1546 e n. 1547, che – di fatto – rendono intercluso l'accesso;

- b) che, ai sensi dell'art. 1054 c.c., i proprietari dei fondi interclusi a seguito di alienazione a titolo oneroso hanno diritto ad ottenere dall'altro contraente il passaggio senza alcuna indennità;

RITENUTO

- a) che la disposizione di cui all'articolo 1054 c.c. sull'interclusione del fondo a seguito di alienazione a titolo oneroso trovi applicazione anche nell'analoga ipotesi di interclusione derivante da espropriazione per pubblica utilità e che, pertanto, vada riconosciuto ai proprietari dei fondi così interclusi il diritto di passaggio senza pagamento di indennità;
- b) di dover aderire alla richiesta dei Sigg. Carmine, Catello, Maria e Teresa D'Auria, nonché della Sig.ra Consiglia Sansone, proprietari dei fondi catastalmente individuati al foglio n. 3, particelle n. 867 e n. 32, inerente l'attraversamento sulle particelle di proprietà della Regione Campania n. 1546 e 1547, occorse per la realizzazione dell'impianto di depurazione ed opere annesse di Sant'Antonio Abate/Scafati;

VISTO :

- l'Ordinanza Commissario Delegato n. 1409 del 30/10/1998;
- l'O.P.C.M. n. 3270 del 12/03/2003;
- l'Ordinanza n. 91 del 02/03/2004 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. 3270/2003;
- l'art. 1054 c.c.;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. geom. **Ciro Piro**

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intende integralmente riportato

- 1) di autorizzare i Sigg. Carmine, Catello, Maria e Teresa D'Auria, nonché la Sig.ra Consiglia Sansone, proprietari dei fondi interclusi siti nel comune di Sant'Antonio Abate (NA), catastalmente riportati al foglio n. 3, la cui planimetria è allegata al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso, e più precisamente identificati dalle particelle nn. 867 e 32, all'attraversamento dei suoli di proprietà della Regione Campania, mediante una fascia di passaggio (colore rosso in planimetria) larga m. 3,00 per ciascuna delle particelle espropriate nn. 1546 e 1547 (colore rosa in planimetria), che partendo dalla strada comunale (colore verde in planimetria) arrivano al confine delle particelle nn. 867 e 32 (colore celeste in planimetria), per una superficie totale di circa mq. 96;

- 2) di stabilire che la Regione Campania resta espressamente esonerata da ogni responsabilità di qualsiasi natura, civile e penale, derivante dall'uso del suolo de quo;
- 3) di stabilire, altresì, che le spese sostenute per quanto autorizzato sull'area in parola sono a carico dei proprietari dei fondi interclusi, che nulla potranno pretendere dalla Regione Campania;
- 4) la consegna del suolo avverrà dopo l'approvazione del presente provvedimento e risulterà da apposito verbale di consegna, sottoscritto da un funzionario regionale ed i Sigg. Carmine, Catello, Maria, Teresa D'Auria e la Sig.ra Consiglia Sansone o da un rappresentante da loro delegato;
- 5) di trasmettere il presente decreto al Dipartimento 40 – Direzione generale 03 – U.O.D. 04 “atti sottoposti a registrazione e contratti”, al Dipartimento 15 Direzione Generale 55 U.O.D. 02 “Demanio regionale” per l'esecuzione, all'Ufficio competente alla pubblicazione.

Dott. Ciro Russo